

UnMUCCHOREcensioni

A cura di
Andrea Scazzoni, Nuconi, Salvaggio

Delakota (GORETIVE)

Il 1998 si era aperto con un disco-manifesto di quella "musica libera" che vive e si eleva ad arte musicale (quando va bene) proprio in virtù della esasperata contaminazione di stili che la caratterizza: degli Exile On Coldharbour Lane Alabama 3 One Lope di Nicola del duo londinese, ne sembra l'ideale seguito. Leader del duo è Cass Browne, ex batterista dei I Debasable Brilliance con gusto i generi più disparati, esibendo una particolare predilezione per l'eletto-funky (il singolo "" è assai riuscito) e il funk-rock di buon livello (l'altro estratto "" il The Rock Hoke Line e il Sinkers and Long Breaths segnano i picchi negativi di un disco che, anche considerando i gradevoli ammiccamenti british pop delle varie "", "", "Of The Trail My Link B (The) e gli altri titoli elettivi con gli Alabama 3 Andrea Suszitzki rifugiano ascoltare con piacere. Dobbiamo averne compiuti, in passato, di peccati. Crimini efferati, genocidi di massa, roba del genere. Altrimenti non si spiega questa proliferazione di dannazioni musicali. Non bastavano i e q Masini, Morandi, Nannini, Rei, Vasco uella faccina da primo della classe cresciuto a melanzane e , . No, Onis Dussier e Grolla provano anche Raf. è un disco orribile. Totalmente orribile. Un pop radiofonico offensivo, sgraziato, cantato male, con testi d'asilo ed arrangiamenti inquietanti. Evitately accuratamente. Ci sono le canzoncine romantiche, che fanno tanto bravo ragazzo ("", " Little Girl Il primo uomo L'Alti del Impiegato) e una remese della title-track, il rock de "", titoli allucinanti (" storie e pensieri di un alieno Tra le mie, d' in Spine alio, perfino le elucubrazioni pseudo hard (la comica " Che giorno è il di classe di ""). "" è l'unico brano che si salva, ma tutto il resto è sconforto.

Alanis Morissette (MAYNICK) Former Infatuation Junkie

E' una parabola che ricorda quella di . Alle age 18 e 19 alle spudoratezze (non solo erotiche) dei dischi d'esordio, fanno seguito le tranquillità di una pace interiore vera o presunta, ma comunque salvia. Alanis Morissette non ha e non avrà mai il talento della , ma questa MUSA Bly Clean Supposed Former Infatuation Junkie versione redenta di , cos'è un L'Alti Riffs This Desire (soprattutto a livello testuale) un lucido rallentare di fronte ai ritmi stravolti di e . Il singolo Dly To Bring Empty Love Thank U" eloquente, con i ringraziamenti all'India, alle filosofie orientali ed a tutto ciò che pare condurre ad una calma dell'anima. Il resto dell'album (17 i brani complessivi), dimostra le doti artistiche della cantante, che qui tiene a bada certe esasperazioni vocali presenti invece nel precedente lavoro. manca però il duplicitismo, lacuna principale della Morissette. I brani si somigliano un po' troppo, che si tratti di hip-hop, pop melodico o rock. "", "Sympathetic" e "Harpsicord in the House" di S.F.I.J. confezionato, registrato e suona bene, a cui fa difetto un'originalità che, anche in futuro, andrà ricercata altrove.

Robert Wyatt EP's (Hannibal)

Di questo cofanetto di Robert Wyatt non si può che parlare bene. racchiude infatti, in 19 mini CD curati graficamente dalla inseparabile moglie Alfreda Benge e distribuiti dalla Hannibal (Rykodisc), ben 19 brani (per lo più inediti) dello straordinario fondatore di Soft Machine e Matching Mole, nonché agitatore indaffarato di quel movimento musicale (fine anni '60) che la critica definì Canterbury Sound. I cinque cd rispettano l'ordine cronologico. Così, dopo le cinque b-sides e alternate version di canzoni datate 1974 di "Bits", nel successivo "Pieces" è possibile riascoltare gemme quali "Pigs...(In There)", "Chairman Mao" (recentemente riproposta dai CSI in) e soprattutto The Different You "Shipbuilding" (rimasterizzata). I restanti tre cd ripropongono per intero gli EP ed entrambi Work In Progress Animals, usciti negli '80 per la Rough Trade Records, ed i remix dei migliori episodi di ("Was A Friend To My", "Free Will And Testament "). E' un'ottima iniziativa discografica. Da avere.

Titolo: Exodub giamaicano Sly & Robbie Drum'n'Bass - Strip To The Bone By Howie B Palm Pictures/I.R.D.

I nomi (batterista Sly) e (bassista Robbie) sono pubblici, ma la portentosa sezione ritmica giamaicana, creatasi nel 1974 e da allora mai più scissasi, ha fatto parte delle di line up molti musicisti, tra cui Delroy Wilson, Gregory Isaacs, Dennis Brown, e Black Uhuru. Per parlare delle collaborazioni illustri con e - l'ultimo di Sly e Robbie è invece tutt'altro che imprescindibile. In , Sly e Robbie si dividono il contributo ito alla promozione della cultura giamaicana nel mondo - hanno cercato di portare il in territori inesplorati. I due artisti, che non nutrono una stima particolare per questo genere di musica, ritenendolo una di ciò che loro stessi hanno suonato in passato, si sono avvalsi della collaborazione di , che ha provveduto a arrangiare e mixare l'opera. Ne è uscito un D'n'B fortemente dilatato - la lunghezza media delle dodici tracce è di sei minuti - in cui il vigoroso del duo si combina con il e il programming re. Alla componente elettronica di base - la mano di Howie B è onnipresente - si

Continua a pag.7